

# Note brevi

## ***Somatochlora alpestris* (Selys, 1840) (Insecta: Odonata: Corduliidae) autoctona sull'Altopiano di Borno (Provincia di Brescia, Lombardia)**

GABRIELE GHEZA

Via G. Falcone 23, 27020 Tromello (PV), Italia. E-mail: gheza.gabriele@gmail.com

**ABSTRACT** – *Autochthonous Somatochlora alpestris* (Selys, 1840) (Insecta: Odonata: Corduliidae) on the Plateau of Borno (Province of Brescia, Lombardy). The finding of two exuviae of *Somatochlora alpestris* on the Plateau of Borno in the Orobian Prealps of Brescia, constitutes an interesting record of this species with boreo-alpine chorology, known from very few localities in the province of Brescia and limited in Italy to the Alps, where it has mainly been recorded in the inner part.

**Key words:** Odonata, Plateau of Borno, Lombardy.

**Parole chiave:** Odonati, Altopiano di Borno, Lombardia.

La presente nota costituisce un primo aggiornamento di un precedente lavoro sugli Odonati dell'Altopiano di Borno (GHEZA, 2013).

L'area oggetto di osservazioni si trova sul versante orografico destro della bassa Val Camonica (provincia di Brescia, Lombardia) ed include 25 corpi idrici lentici tra pozze di abbeverata del bestiame e laghetti di montagna, tutti posti tra il piano montano e quello subalpino.

Il ritrovamento di *Somatochlora alpestris* è avvenuto presso la pozza superiore del Pian delle Città (1570 m s.l.m., comune di Angolo Terme) (fig. 1), una delle più interessanti dell'altopiano dal punto di vista odonatologico (cf. GHEZA, 2013), che ospita l'unica colonia riproduttiva accertata di *Leucorrhinia dubia* (van der Linden, 1825) e una delle maggiori popolazioni larvali di *Aeshna juncea* (Linnaeus, 1758). L'abbondante vegetazione emergente e le condizioni del fondo, piuttosto scuro e ricoperto da uno spesso strato di materia organica, la rendono simile ad una pozza di torbiera.

Sono state rinvenute e raccolte due esuvie di *S. alpestris*, una in data 03.VI.2014 e l'altra in data 06.VI.2014. Nella prima delle due esuvie era rimasto incastrato con l'ala anteriore destra l'individuo in corso di metamorfosi (fig. 2).



**Figura 1** Pozza superiore del Pian delle Città. 13.VI.2013. Foto: G. Gheza.



**Figura 2** Il maschio neometamorfosato di *Somatochlora alpestris* rinvenuto con l'ala anteriore destra incastrata nell'esuvia. 03.VI.2014. Foto: G. Gheza.

Le due esuvie sono state rinvenute su steli di *Juncus conglomeratus* emergenti dall'acqua a circa 1 m dalla riva, a meno di un metro di distanza l'una dall'altra, sul lato nordoccidentale della pozza, in un punto con vegetazione emergente molto fitta dominata da *Juncus conglomeratus* L. ed *Eleocharis palustris* (L.) Roem. & Schult. In un'area di circa 4 m<sup>2</sup> intorno al punto di ritrovamento delle due esuvie sono state raccolte in tutto anche una ventina di esuvie di *L. dubia*. Il ritrovamento risulta piuttosto interessante, dal momento che *S. alpestris* è una specie a corologia strettamente boreoalpina che in Italia è presente unicamente sull'arco alpino (cf. RISERVATO et al., 2014); le osservazioni sulle Prealpi sono tuttavia piuttosto scarse, dal momento che la maggior parte delle segnalazioni sono relative a zone interne delle Alpi (cf. RISERVATO et al., 2014).

La specie non era stata rinvenuta in precedenza sull'Altopiano di Borno, nonostante le approfondite ricerche svolte nel corso degli anni (v. GHEZA, 2013), e risulta anche abbastanza localizzata nell'intera provincia di Brescia (cf. RISERVATO et al., 2014).

Può apparire singolare, date le preferenze della specie, come il ritrovamento sia avvenuto sul lato meridionale dell'altopiano, che presenta i monti di altezza inferiore, e non sul lato settentrionale, su cui domina il gruppo del Pizzo Camino, con monti che raggiungono quote maggiori; è probabile però che le pozze presenti sui monti a nord siano inadatte allo sviluppo larvale di *S. alpestris*, dal momento che non sono vegetate ed hanno fondo fangoso, mentre la specie preferisce corpi idrici con abbondante vegetazione acquatica e uno strato di materia organica in decomposizione sul fondo (WILDERMUTH et al., 2005).

L'esiguo numero di esuvie rinvenute, così come l'assenza della specie negli altri anni d'indagine, potrebbero far pensare ad una colonizzazione avventizia e aneddótica, probabilmente da parte della progenie di un'unica femmina che potrebbe essere arrivata sul Pian delle Città da un sito di presenza stabile della specie prossimo all'area di studio. La popolazione nota di *S. alpestris* più vicina all'Altopiano di Borno è quella del Passo del Vivione (Val di Scalve, Provincia di Bergamo) (S. Aguzzi e V. Vitali, com. pers.; cf. RISERVATO et al., 2014).

Ad ogni modo, solamente la continuazione del monitoraggio degli Odonati sull'Altopiano di Borno potrà svelare con certezza se si sia trattato di un evento episodico o se la specie sia stabilmente presente nell'area.

## ***Ringraziamenti***

Ringrazio il dott. Stefano Aguzzi e la dott.ssa Viola Vitali, per alcune informazioni sulle località di presenza di *Somatochlora alpestris* nei dintorni dell'area di studio.

## BIBLIOGRAFIA

- GHEZA G. 2013. Contributo alla conoscenza degli Odonati (Insecta: Odonata) dell'Altopiano di Borno (Provincia di Brescia, Lombardia). *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. Civ. St. Nat. Morbegno* 24: 7-24.
- RISERVATO E., FESTI A., FABBRI R., GRIECO C., HARDERSEN S., LA PORTA G., LANDI F., SIESA M.E., UTZERI C. 2014. *Odonata – Atlante delle libellule italiane – preliminare*. Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule, Edizioni Belvedere, Latina.
- WILDERMUTH H., GONSETH Y., MAIBACH A. 2005. *Odonata – Les Libellules en Suisse. Fauna Helvetica 11*. Centre Suisse de Cartographie de la Faune (CSCF/SZKF) & Société Entomologique Suisse (SES/SEG), Neuchâtel.